

IL RUOLO DELL'APPRENDIMENTO NELLO SVILUPPO: MOTIVAZIONI AL MOVIMENTO E ALLO SPORT

VICENZA 30 OTTOBRE 2011

PROF. ALESSANDRO TETTAMANZI

APPRENDIMENTO

APPRENDERE → CAMBIARE

COMPORAMENTO / ATTEGGIAMENTO/COMPETENZE

APPRENDIMENTO

CAPACITÀ DI MODIFICARE IN MODO PIÙ O MENO PERMANENTE
IL **COMPORAMENTO** IN BASE **ALL'ESPERIENZA**.

**E' LA BASE PIÙ PLASTICA DELL'ADATTAMENTO
DELL'ORGANISMO UMANO ALLE VARIAZIONI AMBIENTALI.**

Alessandro Tettamanzi

LO STUDIO DELLA DINAMICA DEI PROCESSI DI APPRENDIMENTO
DEVE TENERE CONTO DI MOLTEPLICI FATTORI

LE CARATTERISTICHE DELL'AMBIENTE

LE CONDIZIONI DI SPERIMENTAZIONE

LA MOTIVAZIONE

LE POTENZIALITÀ INTELLETTIVE DEL SOGGETTO

LA FACOLTÀ DI ARTICOLARE E ORGANIZZARE L'UNIVERSO CHE CI CIRCONDA

Alessandro Tettamanzi

L'INTERVENTO SI PROPONE EFFICACEMENTE QUANDO

- PRODUCE SQUILIBRIO
- CONSENTE UN RIEQUILIBRIO
- FAVORISCE LA CRESCITA

COSA INTENDIAMO PER CRESCITA

AUMENTO DI QUANTITÀ DI INFORMAZIONI DI /ESPERIENZE

AUMENTO DI QUALITÀ MODIFICAZIONE DELLE STRUTTURE

Alessandro Tettamanzi

QUESTI DUE ASPETTI COSTITUTIVI SONO CHIARAMENTE APPLICABILI

- SIA IN TERMINI FISICO MOTORI
- SIA IN TERMINI PSICOLOGICI
- PER UN AMPIO PERIODO DI VITA DEL SOGGETTO

NEONATALE – PRIMISSIMA INFANZIA –
INFANZIA – PREADOLESCENZA - ADOLESCENZA

- HA BISOGNO DI UN CONTESTO
- AVVIENE ALL'INTERNO DI UN CONTESTO

FAMIGLIA –SCUOLA –SOCIETÀ SPORTIVA –GRUPPI SOCIALI

ALCUNI MALINTESI SUL MODO DI APPRENDERE DEI BAMBINI

COME ADULTI SPESSO FORMULIAMO DELLE SUPPOSIZIONI SUI BAMBINI CHE SEMBRANO OVVIE MA CHE POI SUL PIANO PRATICO E REALE SI RIVELANO NON CORRETTE

1) SI RITIENE CHE I BAMBINI SONO PIU' VICINI A NOI ADULTI NEL LORO PENSIERO CHE NEI SENTIMENTI

Le parolacce che i bambini dicono, e che hanno sentito dai grandi o dai compagni ,non sono in funzione di quanto comprendono, bensì in relazione all'effetto che hanno sugli altri e sugli adulti in particolare

SPESSO GLI ADULTI SONO TRATTI IN INGANNO DALLA COMPETENZA LINGUISTICA DEL BAMBINO

- *Es .ragazzino di 6 anni "hai visto che bel passaggio filtrante ha fatto Francesco?"*
- *Stesso ragazzino di fronte a 8 coni rosa e 6 gialli ha messo i gialli da una parte e i rosa dall'altra ,quando gli è stato richiesto di fare metà*

2) SI RITIENE CHE I BAMBINI IMPARINO MEGLIO QUANDO STANNO FERMI

- Per i bambini è fondamentale imparare attraverso le azioni eseguite sugli oggetti e sulle cose.
- Tutto ciò che i bambini imparano attraverso la manipolazione non è altro che capacità di pensare

3) SI RITIENE CHE SIANO TRANQUILLAMENTE IN GRADO DI APPRENDERE LE REGOLE COME CONCETTO GENERALE

- Le regole inizialmente vengono comprese per i casi particolari
- Quando un allenatore/istruttore si ritrova a dover ripetere alcune norme ,ciò va considerato normale in funzione del fatto che la capacità di generalizzare deve spesso costruirsi nel tempo e secondo modalità diverse a seconda di contenuti diversi.
- Non spingersi o farsi lo sgambetto in palestra ,non subito viene applicato anche a situazioni diverse(in spogliatoio)
- Il contesto viene tenuto in mente in maniera molto più rigida (non si tiene conto della differenza di esultare dopo un canestro e di rimanifestare magari lo stesso comportamento all'interno di un mezzo pubblico)

4)SI RITIENE CHE L'ACCELERAZIONE VERTICALE SIA PIU' EFFICACE DELL'ELABORAZIONE ORIZZONTALE

- Si pensa che l'accelerazione, l'anticipazione costituisca un elemento positivo unicamente perché i bambini mostrano di averne opportunità

Sappiamo però che non teniamo in debito conto quanto entrino in gioco le componenti emotive e affettive

- Spesso i nuovi apprendimenti, per essere consolidati, debbono essere applicati a contesti diversi e non meramente ripetuti
- Importanza degli apprendimenti per contrasto e variati (random)

SPAZIO DI APPRENDIMENTO PROSSIMALE

Alessandro Tettamanzi

5)SI RITIENE CHE SI POSSA ALZARE IL QUOZIENTE INTELLETTIVO

- L'insegnamento può contribuire al miglioramento delle condizioni mentali di apprendimento.
- Tali effetti sono però fortemente evidenziati soprattutto in soggetti che presentano delle carenze in ambito ambientale
- La forzata precocità e anticipazione rappresentano spesso un passaggio inutile e demotivante
- E' fondamentale avere chiaro il meccanismo dello sviluppo cognitivo in funzione dell'età

Alessandro Tettamanzi

ATTEGGIAMENTI E MUTAMENTI

sviluppo e maturazione vengono continuamente definiti da elementi di

➤ stabilità/ instabilità

➤ conservazione/cambiamento

attraverso un processo di

assimilazione

accomodamento

- per tutti gli individui
- in ciascuna fase evolutiva
- all'interno di contesti diversi

CREARE DISSONANZA COGNITIVA

Alessandro Tettamanzi

ATTIVITA' MOTORIA E ATTIVITA' MENTALE

Le parole chiave identificabili sono :

- schema mentale struttura unitaria che comprende percezioni di origine interna od esterna e risposte motorie
- assimilazione modalità per cui l'esperienza, la realtà viene integrata secondo i propri schemi
- accomodamento modalità per cui la realtà, l'esperienza modificano gli schemi posseduti dal soggetto
- equilibrio dinamico la condizione di equilibrio è sempre in continua modificazione tende a rompersi per ricrearsi a livello più alto, senza disperdere le acquisizioni precedenti
- differenziazione processo di diversificazione degli schemi motori di base attraverso modificazioni e adattamenti
- complessizzazione più schemi possono condensarsi e rispondere a necessità motorie più ampie oppure più specifiche

“il nuovo non si sviluppa dal vuoto.”

Alessandro Tettamanzi

LO SVILUPPO INTELLETTIVO NELL'ADOLESCENZA

lo sviluppo cognitivo è un altro modo di affacciarsi al mondo adulto

- coronamento dello sviluppo cognitivo
- la logica si stacca dagli oggetti diventa indipendente dalla loro presenza
- capacità di pervenire ad una conclusione a partire da una ipotesi possibile
- capacità di progettare
- processi ipotetici

-se>>>>allora
-o/oppure (disgiunzione esclusiva-non esclusiva)

- nutrire la passione per interessi non immediati
- idee-ideologie (tutti gli adulti..... se tutti dessero un euro si risolverebbero i problemi.....)
- reversibilità

-per inversione $+a -a= 0$

-per reciprocità se $a \propto b$ allora $b \propto a$

Attenzione:

- il processo inizia intorno gli 11 /12 anni ma si equilibra intorno 15/16 e più avanti....
- logica della progressione
- è differente tra soggetto e soggetto

Alessandro Tettamanzi

Lo sviluppo mentale procede attraverso sostituzione di idee meno evolute con idee più evolute

➤ Le vecchie idee non vengono completamente abbandonate

➤ Le idee infantili possono in determinate situazioni riemergere

si manifestano realità ipotetiche che

-si fanno sulla base della loro esperienza
- non si alterano di fronte a prove nuove /contraddittorie

➤ Formulano delle ipotesi non tenendo conto del concetto di possibile o probabile (se tutti dessero un euro si risolverebbero i problemi.....)

➤ Partono da un particolare e producono una teoria generale

➤ Presunzione cognitiva intesa come il tentativo di superare gli adulti

Alessandro Tettamanzi

EGOCENTRISMO ADOLESCENTE

Conquista delle operazioni formali

Costruzione preposizioni ipotetiche

- concettualizzare il proprio pensiero
- concettualizzare il pensiero altrui
- fa difficoltà a focalizzare gli oggetti a cui si riferisce il pensiero degli altri
- è centrato su se stesso e sui propri oggetti
- pensa che gli altri siano centrati su di lui con la stessa sua intensità

Alessandro Tettamanzi

- nelle situazioni sociali reali o prossime anticipa le reazioni delle persone verso sé si crea un pubblico immaginario
- l'effetto che più preoccupa gli adolescenti non è la colpevolezza, ma la vergogna
- autocritica e auto-ammirazione
- iper differenziazione dei propri sentimenti (solo io provo...)
- costruzione della “favola personale”

Alessandro Tettamanzi

ATTEGGIAMENTI E MUTAMENTI

GLI ATTEGGIAMENTI SI CONSOLIDANO IN MANIERA AUTOMATICA

➤ SONO SPESSO DETERMINATI DA ESPERIENZE PRECEDENTI

IL SOGGETTO UTILIZZA RISPOSTE REITERATE

➤ SUL PIANO EMOZIONALE

➤ SUL PIANO COGNITIVO

➤ SUL PIANO COMPORTAMENTALE

L'OBIETTIVO IMPLICITO DELL'ORGANISMO E'

ECONOMIZZARE L'ENERGIA FISICA E PSICHICA

STEREOTIPIA VS DUTTILITA'

Alessandro Tettamanzi

LE FASI DEL MUTAMENTO

IDENTIFICAZIONE

ANALIZZARE E RICONTRARE GLI EFFETTIVI
PROBLEMI/DIFFICOLTA'

ACCETTAZIONE

PROCESSO LEGATO ALLA CONSAPEVOLEZZA SIA COGNITIVA CHE EMOZIONALE
FONDAMENTALE PER L'INDIVIDUAZIONE DELLE CAUSE

COORDINAZIONE

COSA MANTENERE E COSA MODIFICARE

INTEGRAZIONE

COLLEGARE LA NUOVA AZIONE/ATTEGGIAMENTO/COMPETENZA
CON LE ALTRE COMPONENTI GIA' POSSEDUTE

SINTESI

ASSIMILAZIONE COMPLETA CON PERCEZIONE DI POSITIVITA' E CONTROLLO

Alessandro Tettamanzi

LE MOTIVAZIONI
LA MOTIVAZIONE E' L'AGENTE PSICOLOGICO FISILOGICO E COGNITIVO CHE
GUIDA IL COMPORTAMENTO INDIVIDUALE VERSO UNO SCOPO

M. PSICOFISIOLOGICHE:

➤ **ESIGENZE BIOLOGICHE FONDAMENTALI**

- fame
- sete
- sonno

➤ **RICERCA DI STIMOLI**

- necessita' di spender energia
- per ristabilire un equilibrio omeostatico
- energia psichica

➤ **M.PSICOSOCIALI**

risposta al bisogno di adeguamento alle norme
del gruppo sociale di riferimento

Alessandro Tettamanzi

IL BISOGNO DI MOVIMENTO

- ASPETTI FISIologici QUANTITATIVI

- ASPETTI PSICOLOGICI QUALITATIVI

 - movimento come esplorazione del proprio corpo

 - esplorazione percettiva dell'ambiente

LE IPOTESI PSICODINAMICHE

- INVESTIMENTI AL FINE DI GARANTIRE L'IO

- INVESTIMENTI SULLE AZIONI CHE L'IO COMPIE

- INVESTIMENTI NEGLI OGGETTI/PERSONE COLLEGATE CON LE AZIONI

Alessandro Tettamanzi

EDUCARE:INTERVENIRE SUL PROCESSO MOTIVAZIONALE

MOTIVAZIONE A DIFFERENTE VALENZA PER I DIVERSI SOGGETTI

VARIABILI:

- INTRAPERSONALI
- INTERPERSONALI
- CONNESSE ALL'ETA' EVOLUTIVA
- CONNESSE ALLA DIVERSITA' DI GENERE
- CONNESSE AL GRUPPO DI APPARTENENZA
- CONNESSE A COMPONENTI SOCIO AMBIENTALI

Alessandro Tettamanzi

MOTIVAZIONI INTRINSECHE

- BISOGNO DI DARE IL MASSIMO PER SE STESSI
- SPINTA ELEVATA AL MIGLIORAMENTO
- SPINTA AL SUCCESSO
- CONFRONTO MODULATO SU SE STESSO
- MINOR DIPENDENZA EMOTIVA A SUCCESSI E FRUSTRAZIONI

MOTIVAZIONI ESTRINSECHE:

- MAGGIOR DIPENDENZA DAL GIUDIZIO ESTERNO
- STRUMENTO PER L'OTTENIMENTO DI CONFERME
- STRUMENTO PER L'OTTENIMENTO DELLA STIMA ALTRUI
- STRUMENTO PER L'OTTENIMENTO DEL VALORE DI SE' PROVENIENTE DA FIGURE RITENUTE AUTOREVOLI
- MAGGIOR RISPOSTA ALLE DINAMICHE BASATE SU PREMI" E "PUNIZIONI"

INTERVENTO: NESSUNO E' UNICAMENTE MODULATO
SUL VERSANTE INTRINSECO O ESTRINSECO

Alessandro Tettamanzi

MOTIVAZIONI

PRIMARIE :

- GIOCO
- AGONISMO

SECONDARIE :

- BIOLOGICHE
- PSICOLOGICHE

FATTORI:

- EMOTIVO- AFFETTIVI
- SOCIOCULTURALI
- COMPENSATIVI
- PSICOPATOLOGICI

Alessandro Tettamanzi

MOVIMENTO E MOTIVAZIONE

La motivazione induce all'analisi del rapporto tra movimento e aspetti psicodinamici ,con ciò mettendo in evidenza che il fare è di per sé elemento motivante che spinge all'agire attraverso.

- L'ATTIVITÀ LUDICA
- L'ATTIVITÀ LUDIFORME
- LE SITUAZIONI PROBLEMATICHE

NEL BAMBINO LA STESSA ESPLORAZIONE RIGUARDA LA TIPOLOGIA DEL FARE
ATTRAVERSO IL MOVIMENTO INTESO COME AZIONE VERSO:

- OGGETTI
- PERSONE
- EVENTI

IN FASE PIÙ AVANZATA SUL PIANO EVOLUTIVO SI VIENE AFFINANDO LA COMPONENTE
ESPRESSIVA DEL MOVIMENTO E LA RELAZIONE TRA AZIONE DEL CORPO INTESA COME
UNA PRESTAZIONE.

Alessandro Tettamanzi

ELEMENTI INIBENTI LA MOTIVAZIONE

AFFATICAMENTO MENTALE:

- GENERALE
- SPECIFICO
- RIDUZIONE DELLA CAPACITA' DI LEGGERE LE SITUAZIONI COMPLESSE

REGRESSIONE MOTORIA :

- LIVELLI PRECEDENTI
- RISPOSTE NON APPROPRIATE

Alessandro Tettamanzi

BASSA UTILIZZAZIONE DEI SISTEMI ELABORATIVI DEL CERVELLO :

- BASSO “VOLTAGGIO EMOTIVO”

- RIDUZIONE ECCESSIVA DELLA RICHIESTA COGNITIVA

RIPETITIVITA' DEI GESTI O DEI GRUPPI DI MOVIMENTI (MONOTONIA)

BASSO LIVELLO DI COINVOLGIMENTO

- NEI SIGNIFICATI

- NEGLI OBIETTIVI

- NELLE MODALITA'

Alessandro Tettamanzi

ANSIA

ANSIA DI STATO:

- DIPENDENTE DA SITUAZIONI ANSIOGENE

ANSIA DI TRATTO:

- STRUTTURA DI PERSONALITA'

L'ANSIA SI CARATTERIZZA IN QUANTO FORNISCE AL SOGGETTO SEGNALI :

- EMOTIVO –MENTALI
- EMOTIVO-SOMATICI

Alessandro Tettamanzi

STATO MENTALE NEGATIVO

- PERCEZIONE GENERALIZZATA DI NON ESSERE IN GRADO DI POTER RAGIUNGERE GLI OBIETTIVI
- INSUCCESSI RIPETUTI
- ECCESSIVO INVESTIMENTO SULLA ATTIVITA' PRATICATA

CALO FISILOGICO DELLA MOTIVAZIONE

- LA MOTIVAZIONE SI SPOSTA SU ALTRI OGGETTI
- LA MOTIVAZIONE SI CONFORMA AL NUOVO OGGETTO
- L'INVESTIMENTO PSICOLOGICO SI ARRICCHISCE O IMPOVERISCE SU ALCUNI CONTESTI

Alessandro Tettamanzi

IL SOGGETTO È IN RELAZIONE SISTEMICA CON:

- AMBIENTE FAMILIARE (PADRE/MADRE/FRATELLI)
- AMBIENTE SCOLASTICO (DOCENTI/COMPAGNI)
- AMBIENTE SPORTIVO (ALLENATORI- DIRIGENTI COMPAGNI)
- AMBIENTE ESTERNO (ADULTI/COETANEI)

GRANDE IMPORTANZA DEL CLIMA

PIÙ PRECISAMENTE DEL CLIMA PERCEPITO

COMPROMESSO PSICOLOGICO TRA CIÒ CHE CI SI ASPETTA DI TROVARE E COSA EFFETTIVAMENTE SI TROVA IN UN DETERMINATO AMBIENTE

Alessandro Tettamanzi

1. SISTEMI DI ORIENTAMENTO E DI ATTEGGIAMENTO (COMPONENTI EMOZIONALI COGNITIVE E QUALITÀ COMPORTAMENTALI)
2. ASPETTATIVE (ESPLICITE E IMPLICITE)
3. SOLLECITAZIONI E STIMOLI
4. MODELLI VALUTATIVI
5. RICONOSCIMENTI + COND/ INCOND
6. RICONOSCIMENTI – COND / INCOND.
7. VALUTAZIONI/SVALUTAZIONI/IPERVALUTAZIONI

Alessandro Tettamanzi

CLIMA MOTIVAZIONALE ORIENTATO ALLE COMPETENZE

ALLENATORI

- SVILUPPO DELLE ABILITÀ
- VALUTAZIONE DEL MIGLIORAMENTO
- OBIETTIVI A VALENZA INDIVIDUALIZZATA
- VALORIZZAZIONE DEL CONTRIBUTO DI CIASCUNO
- DIMENSIONE ALTAMENTE COLLABORATIVA

GENITORI

- ATTENZIONE ALLE CAPACITÀ RAGGIUNTE
- MIGLIORAMENTI NON CONFRONTATI CON GLI ALTRI
- OBIETTIVI EDUCATIVI CONCORDATI CON ALLENATORE
- VALORIZZAZIONE DEL SINGOLO E DEL GRUPPO
- RIDUZIONE DEL SENSO DI SFIDA

Alessandro Tettamanzi

ORIENTATO ALLA PRESTAZIONE

- ALTA COMPETIZIONE RICONOSCIMENTO IN BASE ALLA ELEVATA COMPETITIVITÀ
- SPINTA ACCENTUATA AL RISULTATO VALORIZZAZIONE DELLA VITTORIA IN GARA
- VALORIZZAZIONE SOLO DEGLI ATLETI MIGLIORI SOTTOLINEATURA SOLO DEI COMPORTAMENTI MIGLIORI
- STIMOLI INTENSI PORTATI AL LIMITE AL LIMITE RICONOSCIMENTO DEI COMPORTAMENTI PORTATI AL LIMITE
- STIMOLO ALLA COMPETIZIONE INTERNA CONFRONTO CON IL SÉ DEL GENITORE

IL CLIMA È INFLUENZANTE A LIVELLO PROFONDO
IN RELAZIONE INVERSA ALL'ETÀ CRONOLOGICA

Alessandro Tettamanzi

CLIMA SPORTIVO E AUTOSTIMA

AUTOSTIMA DEFINITO IN AMBITO MULTIFATTORIALE

- SENSO GENERALE DI COMPETENZA
- SENSO DI RILEVANZA PERCEPITA DELLA FAMIGLIA
- SENSO DI PERCEZIONE SCOLASTICA
- STIMA CORPOREA / ATLETICA
- SENSO DI CONTROLLO EMOTIVO

Alessandro Tettamanzi

AUTOSTIMA COMPLESSIVA
AUTOSTIMA PER SINGOLE SCALE
STRUTTURE ARMONICHE
PUNTE POSITIVE
PUNTE NEGATIVE
STRUTTURE COMPENSATE
IMPORTANZA DELL'EFFETTO ALONE

Alessandro Tettamanzi

LA FUNZIONE MOTIVAZIONALE DELL'ALLENATORE/ISTRUTTORE

INSEGNAMENTO/APPRENDIMENTO

1. QUALI ASPETTI TENERE IN CONSIDERAZIONE IN SITUAZIONE DI ALLENAMENTO
2. COSA SIGNIFICA ,COME PROPORRE, UNA ATTIVITÀ?
3. QUALE SONO LE MODALITÀ DA ATTUARE PER INTERVENIRE SULLA MODIFICA,CORREZIONE DI ASPETTI TECNICO-TATTICI
4. COSA ASSOLUTAMENTE NON DIRE
5. QUALI SONO LE FRASI CHE PRODUCONO PIÙ FRUSTRAZIONE

Alessandro Tettamanzi

GESTIONE DEL GRUPPO/INDIVIDUO

6. QUALI MODALITÀ PER STIMOLARE LA SQUADRA
7. QUAL È IL PROPRIO STILE (CONTROLLATO,ATTIVO) PERCHÉ USO PROPRIO QUESTO?
8. MI ARRABBIO PER COME VANNO LE GARE? COME DIMOSTRO LE MIE ARRABBIATURE?
- 4.SONO PIÙ BRAVO A REDARGUIRE O A ELOGIARE
- 5.IN CAMPO (ALLENAMENTO/GARA) COSA È UTILE DIRE? COSA DICO CHE NON DOVREI DIRE?

Alessandro Tettamanzi

RELAZIONE INTERPERSONALE (ASPETTI EMOTIVO- AFFETTIVI)

1. PARLO CON I MIEI RAGAZZI? (GRUPPO -SINGOLI)
2. PARLO DEI LORO PROBLEMI PERSONALI (ME LO CHIEDONO? LI SOLLECITO?)
3. LA LORO ESPERIENZA SCOLASTICA PER ME CONTA? CONTA DAVVERO?
4. COME MOSTRO LORO IL MIO AFFETTO?
5. E' UTILE FARLO?
6. COME GESTISCO LE MIE PREFERENZE ?
NE HO?

Alessandro Tettamanzi

LA RELAZIONE CON LE FAMIGLIE

- NON SERVE? “COSA PENSO DEI GENITORI IN GENERALE”
- QUALE SPAZIO DARE AI GENITORI?
- PREVEDERE DELLE FORME ISTITUZIONALIZZATE DI COLLOQUIO?
- FACCIO COLLOQUI INDIVIDUALI CON I GENITORI? QUALI SONO GLI ARGOMENTI CHE TRATTO?

Alessandro Tettamanzi

Gli uomini non sono saggi
in proporzione tanto all'esperienza
quanto alla loro capacità di fare esperienza.

G. B. S.